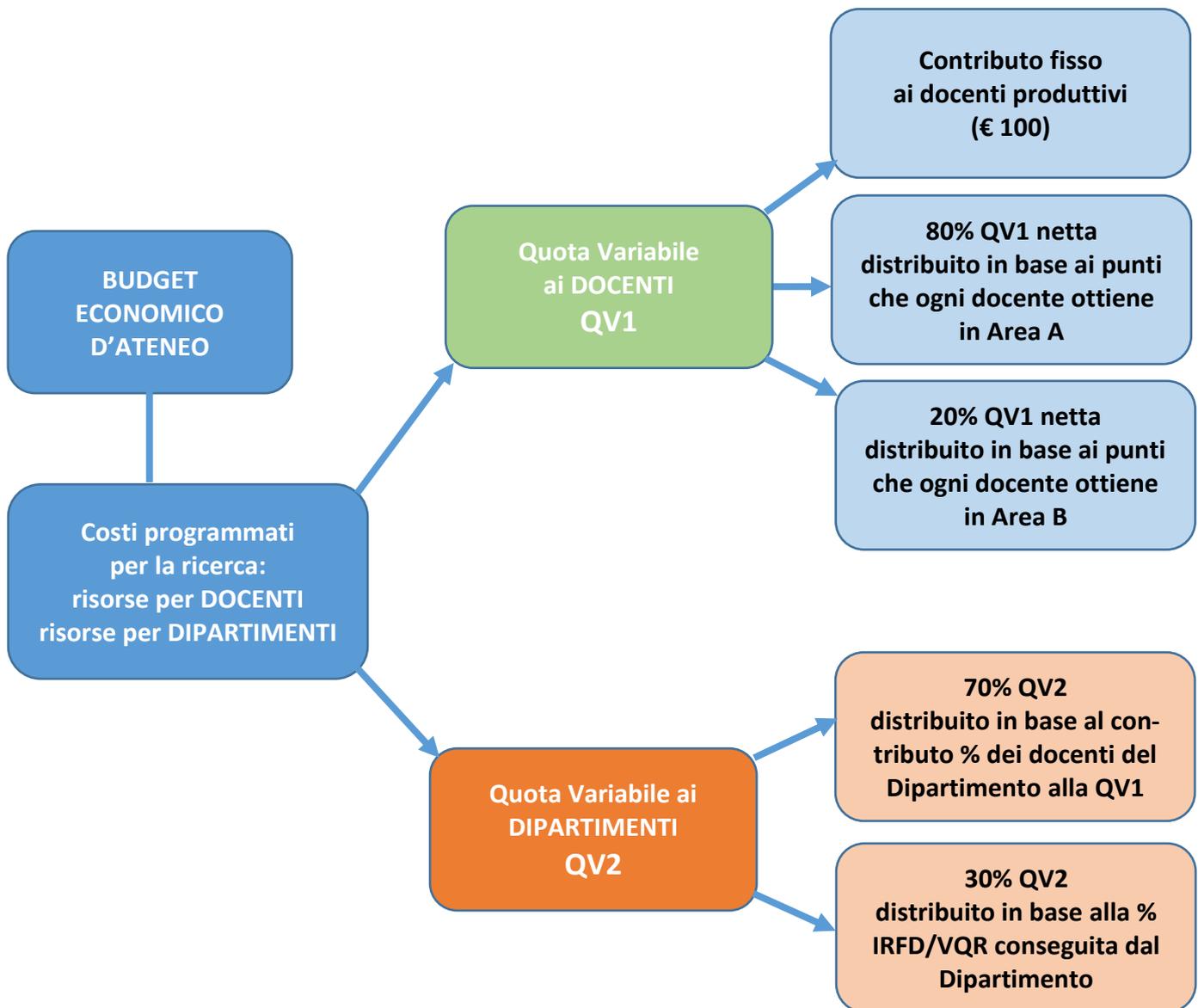


LINEE GUIDA
per la valutazione interna della ricerca scientifica
e metodologia per la ripartizione delle risorse di Ateneo

Valutazione Triennale Ricerca - VTR 2016-2018



QV1 Quota Variabile ai DOCENTI sulla base della valutazione

Gli organi competenti dell'Università degli Studi di Macerata stanziavano e destinavano un ammontare di risorse finanziarie ai docenti/ricercatori (d'ora in poi docenti) in sede di approvazione del Budget economico unico d'Ateneo per l'esercizio di riferimento (anno solare). Tale ammontare è il valore da distribuire ai docenti e, nel presente modello di valutazione, è denominato QV1 ed esso è ripartito sulla base dell'applicazione dei coefficienti di risultato elaborati secondo le presenti Linee guida.

La valutazione si attua per ciascuna delle singole Aree CUN presenti in Ateneo: 10, 11, 12, 13 e 14 (rappresentate dai rispettivi CAR).

La valutazione si attua in due diverse aree della produzione scientifica con pesi differenti di ripartizione dell'ammontare di risorse finanziarie QV1:

- **Area A: prodotti della ricerca**, con peso pari all'80% delle risorse finanziarie QV1;
- **Area B: attività a sostegno della ricerca**, con peso pari al 20% delle risorse finanziarie QV1.

Le griglie di valutazione dell'Area A e dell'Area B sono state predisposte, sentiti i CAR, dal CAT.

I punteggi dei singoli prodotti della ricerca (Area A) sono stati stabiliti dai CAR con la supervisione del CAT.

I punteggi delle attività a sostegno della ricerca (Area B) sono stati stabiliti dal CAT, condivisi con i singoli CAR (essi sono contenuti nella Tabella sinottica dei 5 CAR – Punteggi Area A e B)

La valutazione avviene sul triennio precedente, quindi nell'anno 2019 sono oggetto di valutazione i risultati del triennio 2016-2017-2018.

ASPETTI RELATIVI AI CRITERI DELL'AREA A

In applicazione della Carta Europea dei Ricercatori (HR) ai co-autori e ai co-curatori è assegnato un punteggio pieno. In altri termini, uno stesso prodotto scientifico realizzato da più autori/docenti dell'Università di Macerata è attribuibile a ciascuno.

I prodotti della ricerca sono distinti in: *Contributo in rivista scientifica* (con un'assegnazione base di 30 punti e la possibilità, per ciascun CAR, di aumentare/ridurre l'importo di +/- 5 punti); *Contributo in volume* (con un'assegnazione base di 30 punti e la possibilità, per ciascun CAR, di aumentare/ridurre l'importo di +/- 5 punti); *Libro* (con un'assegnazione base di 40 punti e la possibilità, per ciascun CAR, di aumentare/ridurre l'importo di +/- 5 punti).

Definizione di "docenti produttivi" per la VTR: al fine di procedere all'individuazione dei docenti possibili destinatari delle risorse finanziarie QV1, si prendono in considerazione i soggetti che, nel triennio di riferimento, hanno realizzato almeno n. 2 prodotti della ricerca considerati valutati perché rispondenti ai criteri previsti dalla griglia dell'Area A, oppure i soggetti che hanno 1 prodotto valutato nel caso si tratti di libro (A.3a della griglia).

Tutti i "docenti produttivi" riceveranno un contributo fisso pari ad € 100,00 (cento/00).

La quota di ciascun docente è calcolata sull'ammontare delle risorse finanziarie QV1 dopo aver sottratto il contributo fisso corrisposto a tutti i "docenti produttivi" (QV1 netta). La quota complessiva assegnata a ciascun docente è data dalla somma del contributo fisso e della quota variabile ottenuta come indicato nelle modalità di calcolo più avanti descritte.

In ciascun esercizio di valutazione sono ricompresi i docenti di ruolo in servizio al 31 dicembre dell'anno di applicazione della procedura. In caso di pensionamento o di trasferimento presso altro ateneo in data successiva al 31 dicembre, i fondi assegnati ai docenti rimarranno nel Dipartimento di afferenza.

Nel caso di nuove assunzioni di docenti che, per la tempistica di espletamento della procedura, non siano in grado di concorrere all'esercizio di valutazione VTR, si prevede l'assegnazione di un ammontare di risorse finanziarie complessivo e una tantum pari a € 500 a valere sulle risorse QV1.

I “docenti produttivi” che abbiano caricato nella banca dati IRIS-UPAD-CINECA, nel triennio considerato, oltre ai metadati dei loro prodotti scientifici anche i contenuti degli stessi in formato .pdf hanno diritto ad una premialità pari al 5% del punteggio conseguito per ogni singolo prodotto valutato sulla base della griglia dell’Area A (*indicazioni specifiche sono riportate nel documento “Istruzioni”*).

ASPETTI RELATIVI AI CRITERI DELL’AREA B

Relativamente all’Area B sono state incluse, nella griglia di valutazione, alcune tipologie di attività correlate e a sostegno della ricerca; sono state scelte solo quelle per le quali sia possibile attingere a fonti di dati neutre e con le caratteristiche della terzietà e della verificabilità certificata.

Per progetti di ricerca finanziati dall’esterno, su bandi competitivi e su convenzioni (B1, B2, B3, B5 e B6 della griglia Area B), s’intendono quelli che prevedono il finanziamento direttamente all’Ateneo.

Nei criteri riguardanti i progetti di ricerca finanziati dall’esterno (bandi competitivi) sono da prendere in considerazione elementi oggettivamente riscontrabili quali: tipologia di progetto, carattere nazionale e/o internazionale, ruoli dei diversi partecipanti.

A prescindere dalla durata, il progetto di ricerca finanziato dall’esterno sarà conteggiato una sola volta in ogni esercizio di valutazione, prendendo come riferimento il primo anno di assegnazione dei fondi.

La presentazione dei progetti alla Commissione Europea o al MIUR che abbia dato un esito di approvazione del progetto (vale a dire giudicato positivamente e ritenuto idoneo) e non abbia ottenuto alcun finanziamento, è oggetto di punteggio in quanto trattasi di progetti nazionali o internazionali su bandi competitivi anche molto complessi. Per tali progetti si attribuisce il punteggio al solo ruolo di direttore.

MODALITÀ DI CALCOLO

Il punteggio ottenuto da ciascun docente (sommatoria dei punteggi conseguiti per ogni singolo prodotto in applicazione della griglia dell’Area A, dei punti di premialità e della griglia dell’Area B) è rapportato alla sommatoria dei punteggi ottenuti dai “docenti produttivi” del proprio CAR, il risultato è il peso (espresso in termini percentuali) del singolo docente per ciascun CAR.

La contribuzione percentuale di ciascun docente (come appena sopra calcolata) è moltiplicata per il numero dei “docenti produttivi” appartenenti al proprio CAR, tale valore è poi diviso per il numero totale di “docenti produttivi” dell’Ateneo. L’indicatore, espresso in termini percentuali, rappresenta la contribuzione di ogni docente in seno all’Ateneo.

La quota monetaria assegnata a ciascun docente è data dalla contribuzione percentuale d’Ateneo di ciascun docente moltiplicata per la QV1 netta (al netto del contributo fisso ai “docenti produttivi” e del contributo una tantum ai “nuovi docenti”).

QV2 quota variabile ai DIPARTIMENTI sulla base della valutazione

Gli organi competenti dell’Ateneo stanziavano e destinavano un ammontare di risorse finanziarie ai Dipartimenti in sede di approvazione del Budget economico unico d’Ateneo per l’esercizio di riferimento (anno solare). Tale ammontare è il valore da distribuire ai Dipartimenti e, nel presente modello di valutazione, è denominato QV2.

L’ammontare della QV2 è suddiviso in due parti:

- 70% di QV2 distribuito tra i Dipartimenti in applicazione del peso percentuale dei risultati che i docenti afferenti al Dipartimento hanno conseguito con la QV1;
- 30% di QV2 distribuito tra i Dipartimenti in applicazione del peso percentuale dell’indicatore IRFD quale risultato dei docenti del Dipartimento nell’ultima VQR disponibile.